

Dopo la lettera di Napolitano, il Consiglio superiore della magistratura dà il parere: irragionevole, un'amnistia occulta

## Il Csm bocchia la blocca-processi

Insorge il Pdl: un vulnus. Berlusconi: stop alle intercettazioni per decreto

 FEDERICO  
GEREMICCA

### SUL PREMIER IL GELO DEL COLLE

L'apprezzamento va preso per quel che è, e soprattutto per quel che vale. Del resto, non è certo la prima volta che Silvio Berlusconi stropiccia un po' il cosiddetto galateo istituzionale: «L'altro giorno Gianfranco Fini e Renato Schifani sono andati dal Presidente della Repubblica per sottolineare qualcosa che stava accadendo e che non era nell'alveo costituzionale - ha spiegato ieri pomeriggio il premier da Napoli -. Napolitano ha accolto l'avvertimento con una dichiarazione assolutamente completa».

CONTINUA A PAGINA 2

 AUGUSTO  
MINZOLINI

### LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Da una parte la montagna di rifiuti della discarica di Acerra, del termovalorizzatore che dovrebbe smaltirli, dell'esercito che lo presidia, dei sindaci virtuosi che vogliono la raccolta differenziata. Cioè del decisionismo per uscire dalla crisi. Dall'altra, le immagini di Napolitano che richiama il Csm perché esprime sulle leggi giuridici di costituzionalità che non gli competono, dell'uso politico delle intercettazioni che dimostrano il degrado di un Paese dove prima gli avversari venivano eliminati con l'avviso di garanzia, ora sono messi al muro con la «pornopolitica», termine coniato dal Cavaliere. Appunto, l'Italia sporca e malata.

CONTINUA A PAGINA 3



Il premier Silvio Berlusconi

Il Csm ha bocciato il provvedimento blocca-processi, nonostante la lettera al plenum di Napolitano. Nel parere si parla di norma «irragionevole» e di «amnistia occulta». Dura reazione del Pdl: vulnus istituzionale. Berlusconi: «Torno in tv». E sulle intercettazioni annuncia un decreto.

Grignetti, Magri, Rampino

DA PAG 2 A PAG 5

CARLO FEDERICO GROSSO

### LA CARTA E LA PRASSI

C'è nuova tempesta attorno alla pretesa del Consiglio Superiore della magistratura di esprimere un parere sulla norma che sospende auto-

maticamente per un anno un gran numero di processi penali, già approvata dal Senato ed in corso di approvazione dalla Camera.

CONTINUA A PAGINA 31

Bruciati 150 miliardi sui mercati europei. Indici ai livelli di 3 anni fa. Milano perde il 2%

## Il caro-petrolio affossa le Borse

Crollano le vendite di auto. Marchionne: la Fiat mantiene gli obiettivi

THYSSEN, POLEMICHE SUI RISARCIMENTI. «LI DARÒ AD ALTRE VEDOVE COME ME»



La vedova Laurino sceglie la strada della solidarietà

GAINO A PAGINA 14

## “Dividerò questi soldi sporchi”

Titoli in picchiata ieri sulle piazze internazionali: il caro-petrolio ha bruciato altri 150 miliardi. In sei mesi il Vecchio Continente ha dilapidato qualcosa come 1800 miliardi di capitalizzazione. E gli indici europei sono tornati ai livelli di ottobre 2005. Ha chiuso in forte calo anche Piazza Affari, lasciando sul campo quasi il 2%. Il Mibtel ha ceduto l'1,88% e lo S&P/Mib l'1,91%. A proposito di greggio, l'Opec prevede un vero e proprio boom per il

prezzo del barile nel caso che, come sembra molto probabile, la Bce giovedì dovesse ritoccare al rialzo il tasso di interesse per tenere a freno l'inflazione. Male anche il

mercato dell'auto: a giugno le nuove immatricolazioni sono scese del 19,50%, attestandosi a 184.275 unità, contro le 228.924 di un anno fa. È il maggiore calo nell'arco di sei mesi contraddistinti dal trend negativo. Il crollo ha trascinato anche la Fiat, il cui titolo è andato sotto la soglia dei 10 euro per poi recuperare. Ma Marchionne rassicura: il Lingotto mantiene i suoi obiettivi.

Cornero, Grassia e Maggi

ALLE PAGINE 22 E 23

### LA STORIA

 Marco Neirotti  
 INVIATO AD ALESSANDRIA

«Il mio sposo voglio sceglierlo io»  
 Ragazza pachistana giù dal balcone

Non abbiamo visto Piccola mentre volava. L'abbiamo raccolta, pachistana e italiana. Non l'abbiamo vista integrarsi giorno per giorno. A quindici anni ci si può innamorare. Però, a quindici anni, non ci si può immaginare promessa in matrimonio a un uomo di carta da contratto.

«Io quello non lo amo». Schiacciata tra la sua Storia, rispetto per la famiglia e vento nuovo di amiche e libertà, non poteva scegliere. E ha scelto di buttarsi dal terzo piano.

CONTINUA A PAGINA 15

### DIARIO

## Kissinger: ecco perché l'Italia batterà la crisi

«Agnelli un patriota, credeva nell'Europa e amava gli Usa»

INTERVISTA DI Molinari

A PAGINA 9

E UN COMMENTO DI Arrigo Levi

A PAGINA 30



## Ritorna il grembiule a scuola

Il ministro Gelmini  
 «Così fermeremo la mania delle griffe»

Masci

A PAGINA 20

STEFANO BOERI

## Le nostre città, affascinanti e complesse

È davvero bene accetto l'invito del ministro Bondi ad occuparci - sì, anche noi architetti - della qualità delle nostre città. Ben accetto e anche opportuno, se davvero porta con sé l'intenzione di varare finalmente quella legge sulla qualità architettonica e i concorsi di architettura che da anni giace nelle commissioni parlamentari.

Ci permettiamo solo due raccomandazioni, per altro accorate.

La prima è di evitare di nascondere, dietro al richiamo per il «bello» la contrapposizione al «contem-

poraneo». Una contrapposizione facile e a volte convincente, se ad esempio si paragona il paesaggio dei nostri mirabili centri storici con la mediocrità di molte periferie o dei brani di città diffusa che ormai li avvolgono.

Guardandole, è del tutto lecito ipotizzare che i centri storici vadano strenuamente difesi e protetti da qualsivoglia intervento che non si richiami ai dettati del costruire «in stile» e che non sia capace di replicare filologicamente le forme della città medioevale.

CONTINUA A PAGINA 33

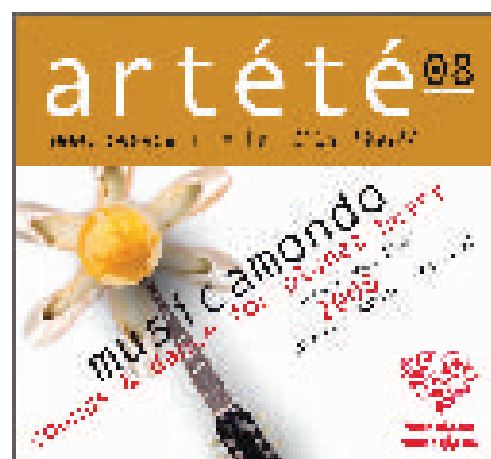
La provocazione di Bondi

Torino, il bello e il brutto dell'architettura

Moliterni

A PAGINA 33


**ITALGEST**  
 MENTORE MOVITA'  
 PARC SAINT GEORGES  
 Immerati nel verde, in un parco con piscina, bellissimi appartamenti nuovi. Ideale casa vacanza. Prezzi lancio!  
 A partire da € 112.000  
 848.842.842


**artété**  
 must Camondo